

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Federcasa – Unione Inquilini

Premesso che:

Gli obiettivi primari di FEDERCASA e dell'UNIONE INQUILINI, pur nella diversità della loro rappresentanza, sono:

- Lo sviluppo quantitativo e qualitativo dell'edilizia residenziale pubblica, al fine di riequilibrare il mercato dell'affitto nel paese e garantire un canone sociale compatibile con le capacità economiche delle famiglie;
- il finanziamento cospicuo e costante del settore casa da parte dello Stato, con proventi derivanti dalla fiscalità generale, e da parte delle Regioni e dei Comuni, per incrementare significativamente le risorse destinate all'edilizia sociale;
- lo sviluppo della concertazione e contrattazione, a livello nazionale e locale, su tutti gli aspetti riguardanti il rapporto locativo, rilanciando una fase contrattuale triangolare tra Regioni, Enti gestori, e Organizzazioni dell'utenza.

Le parti auspicano che nello sviluppo e nella gestione del patrimonio pubblico di alloggi con finalità sociali le singole Regioni adottino, nell'ambito della loro competenza legislativa e della periodica programmazione, criteri omogenei per il concreto perseguimento dell'efficacia economico e sociale nell'uso del patrimonio pubblico.

Alla luce dei principi fondamentali suesposti e nella prospettiva di un accresciuto ruolo contrattuale FEDERCASA e UNIONE INQUILINI, sottoscrivono le seguenti linee guida ed impegni comuni:

- costituire, anche a livello locale, appositi tavoli di confronto;
- programmare, sia a livello nazionale che locale, incontri periodici al fine di attivare iniziative congiunte per promuovere e realizzare gli obiettivi comuni esposti in premessa;
- assumere il reciproco impegno affinché convenzioni con soggetti terzi, su aspetti riguardanti il rapporto inquilino-gestore, vengano verificate e sottoscritte preventivamente tra Enti Gestori e organizzazioni sindacali dell'inquilinato, al fine di garantire una coerente gestione delle diversità locali;
- predisporre proposte e programmi comuni, da sottoporre a Regioni ed Enti locali, finalizzati a garantire sicurezza, recupero e qualificazione (sociale, urbana e ambientale) nei quartieri di edilizia pubblica, con priorità verso il recupero dei caseggiati degradati; particolare attenzione dovrà essere dedicata alla ricerca delle risorse necessarie a garantire gli interventi di manutenzione straordinaria;
- garantire, alle organizzazioni sindacali dell'inquilinato, un'adeguata informazione riguardante gli interventi sul patrimonio, con particolare riferimento ai piani di riqualificazione quali Contratti di Quartiere, Prusst ecc., ciò al fine di realizzare la partecipazione attiva delle organizzazioni sindacali ai programmi suddetti;
- rendere operativa, su tutto il territorio nazionale, l'iscrizione dell'inquilinato alle proprie organizzazioni sindacali anche tramite delega attivando, in tale contesto, iniziative comuni per superare le difficoltà, presenti in alcune realtà territoriali, che impediscono la definizione e la stipula delle convenzioni sull'iscrizione sindacale tramite delega; la gestione può essere

effettuata dall'Ente a fronte di richiesta dell'inquilino con apposita delega che garantisca quanto previsto dalla legge 675/96 e tramite ritenuta da effettuare con il bollettino per il pagamento dei canoni e delle spese condominiali;

- svolgere una azione congiunta verso la Conferenza delle Regioni, al fine di ottenere un costante monitoraggio ed una uniforme applicazione delle normative di gestione del patrimonio pubblico;
- dare attuazione, relativamente alle problematiche di gestione del patrimonio pubblico, con particolare riferimento ai meccanismi ISE/ISEE previsti da alcune regioni per la verifica dei redditi, al protocollo d'intesa sui servizi per l'utenza siglato il 3 luglio 2003;
- predisporre, sulla base dei documenti locali già elaborati, uno schema nazionale di Carta dei Diritti degli Utenti per garantire trasparenza e qualità nel rapporto tra utenti e gestori, ciò anche al fine di migliorare il rapporto inquilinato/gestori e, conseguentemente, ridurre la morosità ed il contenzioso;
- al fine di contribuire a risolvere le eventuali problematiche che non abbiano trovato soluzioni locali, si costituisce il Comitato Nazionale dei Saggi composto da 4 rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, firmatarie del presente Protocollo e da 4 rappresentanti di Federcasa. Il Comitato opera sulla base di apposito regolamento che viene steso entro 30 giorni dalla firma del Protocollo;
- sollecitare la costituzione di commissioni di conciliazione a livello di azienda territoriale.

Le parti firmatarie del presente Protocollo (Federcasa e Unione Inquilini) ritengono che solo con il raggiungimento degli obiettivi descritti e lo sviluppo dei rispettivi ruoli di rappresentanza e di contrattazione, si possa contribuire al rilancio delle tematiche abitative sociali nel Paese, in una fase di forte precarietà che si sta radicando nel settore delle locazioni.

A tal fine, sarà garantita un'adeguata pubblicizzazione della presente intesa.

Roma, 14 marzo 2017

FEDERCASA
Luca Talluri



UNIONE INQUILINI
Massimo Pasquini

